

R I S T O R A N T E



"Antica Locanda dell'Angelo"
in estate è aperto tutti i giorni



Via Pescheria, 21 - 55100 Lucca - tel. 0583 467 711 - www.anticolocandadellangelo.it

ANNO 2°

DOMENICA, 10 NOVEMBRE 2013 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



la chiave del tuo business
PASSWORD
TRADUZIONI, INTERPRETARIATO & SERVIZI CONGRESSUALI

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

SALVATI
dal lavoro nero
nel turismo
FA VALERE I TUOI DIRITTI
FILCAMS CGIL Versilia - 0584 32531

Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport ArcaAnthea Rubriche interSVISTA Brevi
Ce n'è anche per Cecco L'evento Enogastronomia Meteo Cinema Gazzetta del Serchio Viareggio A.S. Lucchese



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

L'INTERVISTA

Mammini... li turchi: "Demolire le ex serre di San Macario. Il centro accoglienza immigrati? Accanto al cimitero"

giovedì, 7 novembre 2013, 23:31

di **silvia toniolo**

"La città ha delle potenzialità incredibili dal punto di vista urbanistico, lo testimonia l'Acquedotto del Nottolini ai piedi del quale sono cresciuta. E' un esempio della massima realizzazione del bello che possiamo ancora costruire". Serena Mammini, assessore all'urbanistica della giunta Tambellini-bis avrebbe le idee chiare sul futuro della città se non fosse anche lei intaccata da una sorta di immobilismo proprio di questa amministrazione.



Abbiamo segnalato quest'anno circa una ventina di casi di presunti abusi edilizi. Da parte dell'amministrazione, dopo ripetute sollecitazioni, il silenzio assoluto. Come lo interpretiamo, chi tace acconsente?

I casi li conosco e anche da prima, quando ero consigliere comunale. L'amministrazione più che stare in silenzio non ha risposto al giornale perché non è la sua missione quella di rispondere alle denunce sulla stampa.

Però la sua missione è la trasparenza e il rispetto della legalità.

Se si conoscono le situazioni, i luoghi preposti sono la procura e il ricorso al Tar. Da parte dell'amministrazione alcune verifiche sono state già fatte e altre ancora verranno effettuate, sicuramente. Più che di trasparenza si tratta di impossibilità. Può il comune andare a denunciare cose che ha visto sulla stampa?

Le dovrebbe, quantomeno, verificare.

Sì, certo e molte ne ha verificate, ma si tende a confondere i ruoli.

Non crede che lei e l'amministrazione avreste il dovere di chiarire una ad una le vicende in questione? Tra l'altro era stata assicurato da un suo collega che si sarebbero aperti tanti fascicoli quanti i casi presentati.

In parte è stato fatto. Il problema, mi dispiace dirlo, è quello delle risorse. Se le persone che lavorano alla macchina comunale dovessero seguire tutti i giorni solo questi casi, tutto il resto rimarrebbe fermo.

Cosa rimarrebbe fermo? Il registro delle unioni civili o il conferimento della cittadinanza onoraria ai cittadini stranieri, quando invece pare ci siano delle travi da rimuovere? Non si dovrebbe forse, partire da questo?

Sono cose che sono state fatte nel passato e che devono essere studiate e dimostrate. Il

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

SerchioMotori

aprilia PIAGGIO vespa GLERA DERBI PIAGGIO VEICOLI COMMERCIALI

Conto "Zero Davvero" **Zero Spese**
ZERO SPESE - ZERO BOLLI

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN L'INTERVISTA

martedì, 5 novembre 2013, 12:01

Ivano Fanini, non più re, ma sempre un leone

Supporters 1

Supporters 2

fatto che lo dice un giornale non testimonia nulla. Gli strumenti che abbiamo, le ripeto, sono il ricorso al Tar e la procura. Se io vengo a conoscenza di alcune cose che non sono state rispettate, ho a disposizione questi strumenti. Io credo in una politica del quotidiano, bisogna cercare di arrivare da tutte le parti. Il registro delle unioni civili per noi è importante ed è una questione che ci eravamo preposti da tempo. Rientra nel nostro piano che è quello di cercare di dare ordine. Le altre questioni necessitano di più tempo. E poi non richiede uno stanziamento così ingente. Si tratta di punti che avevamo in programma, così come quello di rivedere le aberrazioni, ma sono casi questi che richiedono più tempo e quando hai le mani legate è complicato.

L'abusivismo edilizio testimonia l'immobilismo delle istituzioni. E quel che emerge è il quadro di una città fuori controllo dal punto di vista urbanistico. Cosa intendete fare?

Quando l'iter è concluso, verranno prese le dovute decisioni. Il settore dell'edilizia privata a me sta a cuore perché è molto sofferente. Con il nuovo dirigente stiamo valutando. Ritengo importante, fondamentale e imprescindibile il dialogo con gli ordini professionali oltreché con i cittadini. Abbiamo già avviato una discussione sul settore dell'urbanistica, per renderlo più efficiente e adeguato ai tempi moderni. La situazione è complicata, dobbiamo arrivare prima possibile ad avere tempi certi e regole certe. Tutto questo parte dal fatto che abbiamo un regolamento urbanistico, del 2004, che è stato concepito male e fa danni al territorio, con norme che ogni volta necessitano di interpretazione. Tutto questo ha rallentato i tempi di rilascio delle pratiche. Un regolamento urbanistico che ha delle norme e che va interpretato è strumento che non funziona. In questo periodo più che di permessi a costruire (la variante 2012 pone un freno all'edificazione) dal punto di vista residenziale, si tratta di contenziosi edilizi che nascono da norme assurde. Noi dobbiamo partire da un'idea della città, e ce l'abbiamo, che va condivisa, e avviare in seguito il piano strutturale con la scrittura del regolamento urbanistico, con le norme tecniche di attuazione che devono essere "a prova di idiota". Non si deve avere bisogno dell'interprete come se leggesti la Divina Commedia. Il comune deve camminare insieme al cittadino.

Questi presunti abusi edilizi sono stati posti in essere da persone vicine alla politica, in alcuni casi da dirigenti.

La correzione: alcuni abusi edilizi, molti dei quali devono essere verificati.

Certo. Vediamo allora se avete verificato il caso che riguarda proprio l'ex sindaco Favilla che, nella sua proprietà, tiene, stando a quanto ci è stato segnalato, una tettoia probabilmente abusiva e l'autorimessa con la copertura in eternit. Anche su questo caso nessuna risposta.

Mi sembrava fosse chiuso il caso.

Quindi la tettoia non era abusiva o se lo era è stato demolita? E così vale per la copertura in eternit?

Non lo so, lo come assessore non posso entrare in ogni caso, si rischia di fare un uso distorto del mio ruolo ingolfando l'attività del comune. Gli strumenti giuridici sono il Tar e la Procura.

Ma allora a che punto siamo?

Stiamo valutando. Come le ho detto, non è che se una cosa viene denunciata sulla stampa sia oro colato. Va verificata.

E allora verificateli, questi presunti abusi edilizi.

Si verifica con un soggetto terzo, perché noi possiamo fare solo delle verifiche interne. Si deve andare in via Galli Tassi alla procura, ma non so se ci deve andare il comune, che non può certo fare ciò che non gli compete.

Il primo obiettivo dell'amministrazione è farsi garante della legalità, deve essere interesse della giunta.

Se qualcuno deve scontare o pagare qualcosa questo è giusto e doveroso che avvenga, ma io non sono stata chiamata qui per fare la poliziotta. Ci sono le sedi preposte. Abbiamo un passato difficile alle spalle di cui ci stiamo facendo carico.

Probabilmente nella ex amministrazione c'era anche un'opposizione debole se certe leggi sono passate.

L'opposizione ha fatto quello che poteva, ma i ricorsi sono rimasti lettera morta perché i consiglieri comunali non potevano ricorrere. L'opposizione è stata forte, abbiamo sempre cercato di denunciare alcuni fatti. Ci sono state più di 1700 osservazioni in consiglio. La situazione trovata qui è stata complicata.

Tra le linee politiche di indirizzo del piano strutturale c'è la riorganizzazione del territorio in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile. Diciamo che ci sarebbe da stravolgere tutto. Un caso eclatante, di mancato rispetto ambientale, è quello della villa costruita in parte all'interno del parco fluviale, un caso denunciato dai residenti del quartiere di Sant'Anna.

Ivano Fanini, 62 anni, una vita su due ruote e su quattro se andiamo a vedere la sua professione. Dal 1948 i Fanini, Lorenzo prima, Ivano poi, guidano la squadra ciclistica più antica in attività

sabato, 2 novembre 2013, 10:46

Cédric Villani, il teorema vivente

Ha 40 anni e il viso di un bimbo, divora fumetti, ama la buona cucina e non era mai stato a Lucca. Ha vinto, per le sue scoperte, la medaglia Fields, il premio Nobel per la matematica

Prenota questo spazio!

giovedì, 31 ottobre 2013, 05:34

Bancari incazzati, banchieri spiazzati

Oggi, 31 ottobre, sciopero generale della categoria dei bancari per protestare contro la disdetta unilaterale del contratto nazionale da parte di ABL. I sindacati in guerra contro i banchieri

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

venerdì, 25 ottobre 2013, 10:42

Fabio Mini, un ufficiale anomalo

Fabio Mini, 71 anni, è capo di stato maggiore del comando alleato del Sud Europa e comandante della forza internazionale di sicurezza in Kosovo. Un uomo della Nato, in sostanza, che ha prestato servizio, tra gli altri Paesi, anche in Cina e negli Usa

Prenota questo spazio!

RICERCA NEL SITO



In fase di elaborazione queste cose saranno prese in esame dai professionisti e tecnici incaricati. L'input politico sarà quello di fare l'interesse della città. E' tutto molto cavilloso. Se si aprono sentenze sono lunghissime e si rischia di bloccare ulteriormente un territorio già martoriato. La variante del 2012 metteva una toppa che deve essere al più presto sostituita da strumenti nuovi e presto potremmo ripartire. D'altra parte, abbiamo avuto appena il tempo di esaminare, ora è momento di attivarci su basi nuove con la nostra visione che è quella di superare le anomalie che sono state fatte. Poi c'è da considerare che l'assessore, nel potere decisionale, vale come il due di briscola. Non sono nella facoltà di eliminare i dirigenti che non mi vanno.

Ci sarebbe, secondo lei, da fare piazza pulita?

No, però... Quando un'amministrazione vince le elezioni parte dello staff se lo dovrebbe portare dietro.

Il caso delle ex serre di San Macario è un altro disastro prodotto dalla giunta Favilla e perpetrato dall'immobilismo dell'attuale giunta. Se non sbagliamo anche su questo punto l'amministrazione non risponde. Già un anno fa il legale di Alessandro Terigi, parte lesa, aveva interpellato la giunta perchè prendesse una posizione sulla vicenda. A un anno di distanza ci rifacciamo la stessa domanda. Qual è il futuro di queste strutture dal momento che non hanno l'agibilità?

C'è una sentenza del tribunale e stiamo verificando l'azione da compiere. In stretto giro valuteremo la questione.

Ma chi acquisterebbe delle strutture che non hanno l'abitabilità?

Appunto, spero si arrivi a una soluzione drastica. E' una questione che va sciolta, da parte mia c'è esigenza di fare chiarezza assoluta. C'è una sentenza di primo grado, vediamo quali saranno gli sviluppi. Ci sono due settori su cui fare ordine, il Piuss e l'edilizia privata che mi sta molto a cuore perchè rappresenta il contatto diretto con il cittadino. Il comune deve cambiare linea, cercando di semplificare.

Lei è per la demolizione delle ex serre, quindi, e il sindaco?

Io sono per un sano piano delle demolizioni. Ci sono obbrobri intorno a noi che sarebbe bene demolire. Però ci si trova a fare i conti con la realtà. La demolizione ha un costo e la politica può arrivare fino a un certo punto, poi ci sono altri strumenti. Se l'amministrazione lo vuole non lo posso dire, stiamo valutando il da farsi.

Con il piano strutturale siamo parecchio in ritardo. Quali sono le tempistiche?

Abbiamo necessità di fare velocemente e bene. Dobbiamo scegliere la strada migliore per la città, per quello che è già stato speso e fatto. Quando si dice di fare ordine la mia volontà è quella di delineare un panorama preciso dello stato di cose, una fotografia sugli alloggi. Trovare una soluzione e monitorarla, poi vedere se funziona. Il contesto è complicato e i tempi si dilatano. Confesso che io sarei più di azione. C'è *Lucca Dentro* e *Lucca Fuori*, quei famosi contenitori dismessi che dall'ex officina Lenzi arrivano a Campo di Marte. Il grosso del futuro della città si gioca lì. Ho cercato e chiesto alla nuova dirigente di restituirmi un quadro della situazione, ne sto parlando con la maggioranza e il sindaco. Verranno prese decisioni a breve sul futuro.

Il futuro quando?

Il futuro ora. L'analisi è stata fatta, ora bisogna procedere alla sintesi.

Ma la nuova urbanistica metterà delle pezze sopra queste anomalie, con sanatorie e condoni, o stravolgerà il piano attuale?

La proposta di legge è già passata in giunta regionale. Il prossimo anno avremo questi aggiornamenti.

Si slitta di parecchio...

Il piano strutturale sotto l'amministrazione Favilla era già stato avviato ed erano stati spesi soldi. Noi fra un anno contiamo di andare in adozione. Manterrò il coinvolgimento massimo della cittadinanza, degli ordini professionali, perchè deve essere un piano condiviso. La città si trova a fare scelte epocali. Dalla Lenzi al Campo di Marte, poi la questione Bertolli, Polo Fiere, manifattura Tabacchi, con tutta la parte interessata dal Piuss. Siamo chiamati a fare scelte talmente importanti che ci vuole un'unità di intenti massima. Nel frattempo sono stati effettuati anche cambi alla macchina comunale. Partiremo a dicembre quindi allacciatevi le cinture.

La Fondazione Cassa di Risparmio ha messo a disposizione altri tre milioni per il Mercato del Carmine. Qual è il futuro del Mercato? Dopo la ristrutturazione del tetto si spera che si possa effettivamente procedere con la riqualificazione totale.

Il Mercato del Carmine è una delle cose cui il mio sindaco e tutti noi teniamo. Sono anni che se ne parla. Tutte le città normali hanno un mercato per bene e quello deve tornare ad avere la sua funzione principale di mercato. Ci vuole anche qui una sintesi e un supporto economico.

Come saprà ci è giunta notizia che, con fondi regionali, alle Tagliate verrà realizzato un centro di accoglienza per immigrati mentre i nomadi verranno traslocati in strutture murarie.

Il progetto è al vaglio dell'assessore al sociale Ilaria Vietina. Io sono stata interessata ad una riunione per la possibilità di procedere dal punto di vista urbanistico.

Quindi la cosa è certa, ora lo possiamo dire.

Si può dire che ci si sta lavorando.

E lei cosa ne pensa?

Liberare via della Scogliera mi piacerebbe molto.

Noi eravamo rimasti solo allo sgombero di via delle Tagliate.

Io non conosco bene il progetto, sono in corso le valutazioni per verificare se è fattibile. Sono finanziamenti regionali che darebbero ordine e pulirebbero una parte importante della città.

Ma dove verrebbe effettuato questo centro di accoglienza?

Il nuovo presunto centro di accoglienza dovrebbe essere realizzato nei pressi del cimitero urbano, quindi vicino via delle Tagliate. Tengo a precisare che io non sto seguendo questo progetto, andrebbe quindi consultato l'assessore al sociale che sta seguendo il caso. Posso dirle che il centro di accoglienza non dovrebbe essere stanziale. Per avere il finanziamento regionale ci vuole un progetto e ci vogliono dei passaggi, con le opportune verifiche da parte dell'Asl. I problemi ci sono e vanno affrontati. La prospettiva è liberare via della Scogliera che rappresenta un pericolo e un disagio. E' una bella soluzione.

E i nomadi dove li mettiamo?

Credo vengano accolti in questo centro di accoglienza, ma ripeto, per questo deve chiedere a Vietina. Comunque, chiamare nomadi persone che stanno lì da una vita è sbagliato.

Quindi sono residenti, come noi? I metodi di sussistenza sembrano un po' diversi...

Nel senso che molti di loro sono stanziali con le loro roulotte. Credo che chiudere gli occhi non sia una bella politica. E' un po' come con la prostituzione, o si danno delle regole o si danno delle soluzioni. Ai nomadi si possono realizzare luoghi puliti dove possono risiedere il tempo necessario per il loro nomadismo.

Quindi per loro non verrà creata una struttura apposita?

Non credo, per il momento non ne ho sentito parlare.

Questo articolo è stato letto **2134** volte.



Prenota questo spazio!

CHI SIAMO

La Gazzetta di Lucca è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 28 Ottobre 2010 al n. 919 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta di Lucca by La Gazzetta di Lucca is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported License.

INFORMAZIONI

Redazione
Scrivi al giornale
Pubblicità

CREDITS

Designed and developed by
Directo